

L'indipendenza del Mozambico è fuori discussione

Il Freimo tratterà a Lusaka sul trasferimento dei poteri

Precisazioni di Samora Machel sull'incontro imminente con Soares — Il PC portoghese in difesa del Movimento democratico contro le pretese di liquidarlo — «Time» dà fiato alle istanze della reazione

DAR ES SALAAM, 2 Il governo portoghese e il fronte di liberazione del Mozambico (FREIMO) cominceranno giovedì prossimo a Lusaka negoziati per il trasferimento dei poteri e per fissare una data per l'indipendenza del Mozambico. Lo ha annunciato oggi a Dar Es Salaam il presidente del «FREIMO», Samora Machel, aggiungendo di essere fiducioso nel successo dei negoziati.

Machel ha indicato che durante i colloqui segreti svoltisi il mese scorso nella capitale della Tanzania, il Portogallo ha accettato le tre condizioni poste dal FREIMO per porre fine alla guerra in atto da dieci anni nel territorio. Queste condizioni sono: riconoscimento del diritto inalienabile del po-

loso mozambicano all'indipendenza; trasferimento del potere a questo popolo; il riconoscimento del «FREIMO» come unico rappresentante legittimo del popolo del Mozambico.

«Non ci acclingiamo a negoziare la nostra indipendenza», ha detto Machel. «Il nostro obiettivo è di stabilire le modalità attraverso le quali il potere sarà trasferito al FREIMO». Ciò corrisponde agli interessi dei due popoli, portoghese e mozambicano. Il «FREIMO» va a Lusaka con spirito aperto e con la massima disponibilità che lo aspettano. Siamo certi che il popolo del Mozambico è già pronto a ricostruire la nuova nazione sulle rovine della vecchia.

Machel ha infine precisato che i negoziati di Lusaka hanno lo scopo di trovare il meccanismo migliore per creare un Mozambico indipendente, garantendo nello stesso tempo relazioni, amicizia e cooperazione tra il Portogallo e il suo ex «territorio di oltre confine».

Si apprende frattanto da Lourenço Marques che l'amministrazione portoghese nel Mozambico ha liberato l'ultimo gruppo di detenuti politici, composto da ventuno persone, gettate in carcere durante il regime fascista per simpatia verso il FREIMO.

Complessivamente, dal 25 aprile, dopo il rovesciamento della dittatura nel Portogallo, nel Mozambico sono stati liberati 2.200 detenuti politici.

NEW YORK, 2 In una nota che appare nel suo ultimo numero, il settimanale «Time» esprime preoccupazione per la crescente prestigio del Partito comunista portoghese e del suo programma di riforme e per le difficoltà in cui si trovano, a suo giudizio, le forze conservatrici di sinistra che si rinnovano presenti nel movimento antifascista del 25 aprile.

«A detta dell'estensore della nota, che sembra intesa a sollecitare il dibattito internazionale per le istanze della reazione portoghese, la proposta di nazionalizzare i settori-chiave dell'economia nazionale rappresenta «un incubo per molti portoghesi». Il generale Spínola, soggiunge l'articolo, non riuscirà mai ad avere «mano libera» per far prevalere la sua posizione, «perché ha avversari più forti nel gruppo dei giovani ufficiali e nel PC, che sembra il partito meglio organizzato e meglio finanziato del paese. Il ministro senza portafoglio Alvaro Cunhal, il sessantenne leader comunista, è emerso come il miglior uomo politico dopo Spínola».

Il «Time» delle riforme, perseguito dai comunisti, «è però un incubo per molti altri portoghesi, dalle antiche famiglie aristocratiche che controllano la maggior parte dell'economia del paese, al Partito socialista, il quale ricerca un maggior appoggio da parte delle masse popolari, ma non si sente organizzato per affrontare un'alternanza di potere con i comunisti».

«Naturalmente la forza dei comunisti preoccupa Spínola», aggiunge il settimanale americano, il quale attribuisce al termine provvisorio l'affermazione che «non si può consentire all'istaurazione di una dittatura con la copertura della libertà».



UN MONUMENTO A KRUSCIOV

Un monumento a Krusciov, opera dello scultore Ernest Neizvestni, è stato eretto ieri sulla tomba dello statista, nel cimitero di Novodevici. Il monumento, alto due metri e mezzo, è fatto di blocchi di granito, che incorniciano una testa in bronzo. Alla base, c'è una lapide col nome e le date «1894-1971». NELLA TELEFOTO: il figlio di Krusciov, Sergej, ingegnere, dinanzi all'opera

Scoperto dai soldati turchi

Altro massacro dei «golpisti» di Sampson a Cipro

Alcune decine di cadaveri di turco-ciprioti trovati in una fossa comune nei pressi di Famagosta Sospeso il previsto incontro Clerides-Denktaş

NICOSIA, 2 Proprio mentre stavano per cominciare gli incontri settimanali tra i leader delle due comunità cipriote, il presidente Clerides e Rauf Denktaş, la tensione tra i due gruppi etnici è stata ulteriormente aggravata dalla scoperta di una fossa comune contenente i corpi di alcune decine di turco-ciprioti

abitanti di un villaggio oggi abbandonato, a una quindicina di chilometri a nord ovest di Famagosta. In seguito alla scoperta il leader turco-cipriota ha annullato il previsto incontro, affermando che se la situazione lo permetterà, esso potrà aver luogo venerdì. Quel che oggi doveva essere la seconda riunione settimanale concordata su raccomandazione di Waldheim nella convinzione che si possa così avviare un trattato per il superamento della crisi cipriota.

A quanto ha riferito un portavoce turco-cipriota, gli scavi intrapresi per trovare i cadaveri, nei pressi del villaggio di Maratha, portato alla scoperta di 35 cadaveri, che sono stati trovati con i polsi legati, arribilmente mutilati e in stato di avanzata decomposizione. Il massacro sembra risalire al periodo in cui i «golpisti» di Sampson imperversavano nella isola.

Si tratta — ha detto il portavoce — di uno dei peggiori casi di atrocità contro civili di cui si abbia avuto finora la tragica conferma. Per ora sono novanta anime nel villaggio — ha precisato il portavoce — e solo sei di noi sono rimasti vivi. Secondo la versione turca del massacro, ma sottolinea che centinaia di turco-ciprioti, uomini, donne e bambini sono spariti da quella stessa regione e nessuno sa dire che cosa sia successo di loro.

È in questo clima di reciproche accuse di atrocità che il capo della comunità turca ha deciso di non recarsi al previsto incontro. Il dialogo tra le due comunità per il superamento dell'isola, a cominciare da quello dei profughi che si fa sempre più allarmante, è così dunque sospeso.

Da parte turca continua una alternanza di dichiarazioni che appaiono concilianti nella forma ma rigide nella sostanza. Si appreso che il ministro degli esteri turco Güneş ha annunciato di aver accettato un suggerimento del Segretario generale dell'ONU mirante a far ripartire gli accordi di Ginevra, dal canto suo, può contare sui poteri al trentaseienne principe Juan Carlos.

Il comunicato governativo oltreoceano dice che il primo ministro Carlos Arias Navarrete ha informato della decisione di Franco il parlamento spagnolo e il principe Juan Carlos. Questi sta trascorrendo un periodo di vacanza a Maiorca con la moglie principessa Sofia e i tre figli.

MADRID, 2 Il generalissimo Franco ha deciso di riprendere i poteri di capo dello stato che aveva temporaneamente delegato al suo successore designato, il principe Juan Carlos di Borbone nel luglio scorso. Lo rende noto un comunicato del governo spagnolo.

In precedenza i medici curanti di Franco avevano rilasciato un bollettino nel quale si affermava che il capo dello stato si era pienamente ripreso dalla malattia e sarebbe potuto tornare alla vita normale.

Franco ha trascorso diciannove giorni in ospedale in figlio a causa di una trombocitopenia aggravata da successive complicazioni intestinali.

Il 19 luglio, quando il male era entrato nella fase più grave, Franco aveva delegato i suoi poteri al trentaseienne principe Juan Carlos.

Il comunicato governativo oltreoceano dice che il primo ministro Carlos Arias Navarrete ha informato della decisione di Franco il parlamento spagnolo e il principe Juan Carlos. Questi sta trascorrendo un periodo di vacanza a Maiorca con la moglie principessa Sofia e i tre figli.

Manifestazioni (per la prima volta)

contro

Hailé Selassie

ADDIS ABEBA, 2 Si è svolta oggi per la prima volta ad Addis Abeba una manifestazione ostile all'imperatore Hailé Selassie.

Al grido di «addio imperatore», parecchie decine di giovani sono sfilati davanti al Parlamento ed al palazzo imperiale, dove però il sovrano non risiede più. Manifestanti dimostranti hanno chiesto che l'imperatore sia «impiccato», mentre altri portavano il suo ritratto capovoltato.

Il gruppo di giovani manifestanti che hanno dimostrato per le vie di Addis Abeba, per la prima volta contro l'imperatore, è stato alla fine disperso dagli agenti. Successivamente il ministero delle forze armate ha vietato ogni altra manifestazione del genere. In una trasmissione radio, che sinora si è astenuto dall'attaccare direttamente l'imperatore, ha fatto sapere che non potranno in futuro essere tenute manifestazioni senza il suo permesso. Ha aggiunto che dimostrazioni come quelle di questa sera potrebbero ingenerare panico per quanto riguarda gli obiettivi del movimento popolare che esso dirige, e che è diretto contro la corruzione del vecchio regime, l'aristocrazia e la famiglia reale.

Fulbright

e Humphrey

in visita

a Pechino

PECHINO, 2 Il senatore William Fulbright (democratico), presidente della Commissione esteri del Senato americano, il quale è stato nominato a capo della delegazione di parlamentari. Del gruppo fa parte anche il sen. Hubert Humphrey, che fu vice presidente degli Stati Uniti durante il mandato del presidente Lyndon Johnson.

La delegazione — che comprende, oltre a Fulbright e Humphrey, cinque parlamentari, tre dei quali del partito repubblicano — è venuta in Cina su invito dell'Istituto del popolo cinese per gli affari esteri.

In una atmosfera preelettorale

Aperto a Brighton il Congresso annuale delle Trade Unions

Nella difficile situazione economica e di tensione sociale si scontrano due posizioni: i sostenitori di una «autolimitazione» delle rivendicazioni e coloro che non vogliono «autocontrolli» - I laburisti per l'appoggio dei sindacati

LONDRA, 2 Si è aperto oggi a Brighton il congresso annuale delle Trade Unions, la centrale sindacale britannica che organizza quasi dieci milioni di lavoratori. L'apertura del Congresso dà l'avvio alla fase cruciale della campagna elettorale in vista delle consultazioni politiche che dovrà decidere nel prossimo ottobre se i laburisti saranno in grado di mantenere o meno le redini del Paese.

Il governo laburista di Harold Wilson, succeduto a quello conservatore di Edward Heath con le elezioni del 28 febbraio scorso, è infatti minacciato e punta sulla consultazione elettorale anticipata, generalmente prevista per l'autunno prossimo, per essere confermato con più ampio margine: una maggioranza tale da consentirgli di affrontare la crisi economica nazionale (inflazione, deficit della bilancia commerciale, deprezzamento dei salari) e industriali sui salari e prezzi, disoccupazione montante, ristagno della produzione) con misure di fondo, al di là di quelle congiunturali prese finora. E per far questo Wilson

ha bisogno dell'appoggio dei sindacati.

Salari e prezzi, o in definitiva (come osserva stamane il «Guardian») l'inflazione: su questo tema, dominante in questo congresso, i laburisti appaiono preconcetti e le riunioni al vertice preliminari, dai quali sono emerse due posizioni. Quella del governo e del segretario generale del TUC, Lord Len Murray sostiene che è necessaria un'autolimitazione responsabile delle rivendicazioni salariali per non fare precipitare l'economia, senza che con ciò si torni di fatto alla politica di «controllo forzato» dei salari praticata dall'amministrazione conservatrice. La posizione dei sindacati più militanti, guidati da 1.400.000 metalmeccanici di Hugh Scanlon, era che fino a sabato scorso parevano non voler sentir parlare di autocontrolli.

Questi autocontrolli si inquadrano in un cosiddetto «contratto sociale» che il governo laburista di Wilson vorrebbe realizzare con i sindacati e la confederazione degli industriali per sanare la situazione economica, battere l'inflazione e stabilire su un piano del tutto nuovo questo rapporto triangolare.

Nel suo discorso inaugurale il presidente del TUC, Lord Len Murray ha invitato i presenti ad appoggiare la politica del governo laburista basata su una limitazione volontaria dei salari.

Riferendosi, poi, all'atteggiamento ostile di alcune delle maggiori organizzazioni del TUC, Allen ha affermato: «In una società altamente industrializzata nessun sindacato può agire in un isolamento totale. Ciò che un sindacato fa si ripercute, ad un certo punto, su un altro sindacato».

Il problema, naturalmente, è più complesso. La Germania occidentale aspira già da molto tempo al ruolo di guida dell'Europa, e meglio piazza di controllo e non ha nessuna intenzione di indebolire i propri rapporti e quelli della Comunità con gli Stati Uniti. D'altra parte, Schmidt sa benissimo che Giscard d'Estaing non è né De Gaulle né Pompidou e che la Francia giscardiana può progressivamente ricacciarsi all'Europa, e Parigi che esprime ancora velleità autonomistiche ma che prima o poi potrebbe essere spinta a mutare atteggiamento sotto la spinta delle difficoltà economiche e nell'impossibilità di continuare a vivere nel suo vecchio e poco splendido isolamento.

Negli anni '60 De Gaulle aveva imposto la propria diplomazia su un'Europa svincolata dalla sudditanza americana e basata su stretti rapporti tra Parigi e Bonn. Questa politica è stata a romba per i comunisti della Germania federale, rimasta aganciata agli Stati Uniti nonostante gli sforzi di De Gaulle.

Oggi che la Gran Bretagna è in preda ad una crisi grave quanto quella italiana, che Bonn può permettersi di aiutare un paese della Comunità

detandogli le condizioni dell'aiuto che avrà Parigi si dibatte nelle strette dell'inflazione, e la Germania federale e non la Francia a decidere in quale modo può e si deve rilanciare l'Europa. La Francia, dal canto suo, può contare sulla proverbiale discrezione tedesca circa i termini precisi del rilancio a figura come reale promotrice del progetto di un «nuovo patto», e l'identità di vedute immanicabile in ogni incontro del genere.

Augusto Pancaldi

USA: il 56%

favorevole a un processo

contro Nixon

NEW YORK, 2 Secondo un sondaggio compiuto dall'Istituto Gallup, il 56 per cento degli americani vorrebbero che l'ex presidente Nixon venisse sottoposto a giudizio per il suo ruolo nel caso Watergate. Tra le persone interpellate, il trentasei per cento si sono dichiarate contrarie a tale misura mentre il sette per cento non hanno espresso alcun parere.

L'inchiesta, realizzata tra il 16 e il 19 agosto scorso e nel corso della quale sono state interrogate 1500 persone, ha rivelato che, tra queste ultime, quelle di età inferiore ai 30 anni sono le più ostili a Nixon. Infatti il 66 per cento delle persone inferiori ai 30 anni vorrebbero che Nixon fosse giudicato mentre il 51 per cento degli intervistati di età superiore ai 50 anni sono favorevoli a tale misura.

Sicurezza europea:

riuniti oggi

i gruppi di lavoro

GINEVRA, 2 Con le riunioni dei gruppi di lavoro, tornerà a riunirsi domani a Ginevra la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (CSCE), per proseguire i negoziati della sua seconda fase.

Si tratta di una ripresa in sordina e di preparazione per l'inizio vero e proprio della conferenza, stabilito ufficialmente per il 9 settembre. Poche delegazioni, fra le quali quella sovietica, sono per il momento presenti a Ginevra al completo.

L'aumento della pasta

(Dalla prima pagina)

patto di applicare un prezzo che in alcune province non è stato ancora definito. Per questo migliaia di negozi rimangono sforniti di pasta, una situazione la cui responsabilità risale alla mancanza di un chiaro e definitivo pronunciamento a livello nazionale. D'altra parte, i tentativi di strutturare l'incertezza per rilanciare la corsa agli acquisti in altri settori non mancano. Leri a Pesaro il prefetto ha decretato un listino dei prezzi della carne che non si limita a trasferire al consumatore l'imposta ma manda in vigore veri e propri aumenti pur in assenza di giustificazioni nell'aumento dei prezzi alla produzione. Il taglio più pregiato di carne raggiunge a Pesaro, zona di produzione, le 4.000 lire al chilo.

Dietro la rincorsa speculativa c'è naturalmente il carattere dell'intervento statale, il quale fissa certi prezzi — in genere senza una adeguata analisi di costi — e mai inviene sui prezzi sforniti, sulla base di dati sforniti dal mercato, per imporre il contenimento. L'annuncio dato ieri a Bruxelles, della proposta di un aumento medio e generale del 4 per cento per l'insieme della produzione agricola non è accompagnata, ad esempio da una corrispondente manifestazione della volontà di indagare sul rapporto fra prezzi alla produzione e prezzi al consumo anche, se necessario, per escludere determinate operazioni dal calcolo dei costi per la determinazione del prezzo al consumo.

Dubbi in Europa

(Dalla prima pagina)

vi indirizzi interni — ha concluso Peggio — «è necessaria altresì un'azione coordinata a livello internazionale per impedire che prevalga in un certo numero di paesi deflazionistiche che provocherebbero una spaventosa depressione economica mondiale».

Talune di queste esigenze sono prospettate anche dalla stampa tedesca, la più direttamente interessata alla questione. Il giornale liberale «Frankfurter Rundschau» ha espresso dubbi sulla efficacia delle misure di stabilità italiane fino a quando si chiederanno sacrifici solo ai cittadini tedeschi. Secondo il giornale è necessario che anche i ricchi paghino le tasse e che si riesca a bloccare la fuga di capitali all'estero. Ed è anche necessario — aggiunge — che la DC abbandoni la sua politica di clientelismo che porta a notevoli sprechi del denaro pubblico e ad un cattivo funzionamento delle istituzioni.

È commentato che ovviamente dell'orientamento politico e di classe dei singoli giornali. Così il conservatore «Die Welt» si preoccupa soprattutto di sottolineare che l'Italia deve accentuare la sua politica di stabilità intesa come imposizione forzata di una limitazione generalizzata delle esigenze sociali (si tratterebbe di rifuggire in primo luogo dalle pressioni dei sindacati). Comune ai maggiori giornali tedeschi è la tesi che il prestatore non è un atto di politica generosa ma un atto politico che, fra l'altro, persegue la stabilizzazione delle esportazioni tedesche in Italia. Ed è pure presente nei commenti tedeschi la preoccupazione per un definitivo collasso della politica di centro-sinistra che potrebbe spostare a sinistra l'equilibrio politico italiano e quindi anche comunitario.

Comunicato del

comando aeronautico

sulla diffusione di una

rivista provocatoria

Nessun comando dell'aeronautica militare ha mai invitato gli enti dipendenti a diffondere la rivista «Difesa nazionale», diretta da Edgardo Sogno: lo afferma il ministero della Difesa con un comunicato diffuso per smentire notizie circolate in proposito.

«In data 29 luglio scorso — afferma il comunicato — dopo aver preso visione del contenuto della rivista «Difesa nazionale», il servizio pubblica informazione del ministero della Difesa diramava ai propri corrispondenti e riferitori un telegramma con il quale si chiedeva di conoscere con la massima urgenza se presso i comandi di giurisdizione fossero pervenuti o comunque fossero stati distribuiti, anche singolarmente, esemplari del primo numero della rivista «Difesa nazionale» riproducendo sotto forma di articolo, non autorizzato e peraltro manipolato e contraffatto, la conferenza stampa tenuta dal capo di Stato maggiore della Difesa alla fiera di Milano. In caso affermativo si pregava di segnalare anche il numero di copie pervenute».

Il comunicato spiega che il comando di Regione aerea di Roma ha inoltrato appunto questa richiesta, sia pure in forma diversa. Comunemente tutti gli enti militari periferici, compreso il predetto comando di Regione aerea — conclude il comunicato — hanno risposto negativamente, assicurando cioè che nessun copia della rivista in questione risulta finora diffusa presso gli enti stessi, tranne che nella zona di Milano, dove un numero limitato di copie sarebbe stato inviato personalmente ad alcuni ufficiali il cui indirizzo si trova, peraltro, anche nell'elenco telefonico urbano».

Ritirata

di Marcos nel

conflitto con

la Chiesa

MANILA, 2 Il governo filippino ha battuto l'idea di un ritiro nella lotta con la Chiesa suscitata dall'annuncio coincidente con l'avvertimento dell'ente americano per il controllo val-

MANILA, 2

Il comunicato governativo ammette che l'incursione poliziesca del 24 agosto in un negozio presso Manila, incursione che portò all'arresto dei due religiosi, non fu autorizzata dal generale gattolico, come precedentemente affermato, e non venne condotta «in modo ordinato e corretto».

Dal canto suo, il presidente Marcos ha vietato ai militari di penetrare in istituti religiosi e perquisirli senza il consenso o la presenza del capo dell'istituto.

Le autorità filippine mantengono invece l'incursione secondo la quale vi sarebbe stato un «complotto comunista» volto a rovesciare il regime e a insediare un governo di coalizione.

Direttore
ALDO TOTTOROLA
Condirettore
LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile
Alessandro Cardilli

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITA' autorizzazioe e giornale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Turrali, 19 - Telefoni centrali: 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950355 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300 - 4951301 - 4951302 - 4951303 - 4951304 - 4951305 - 4951306 - 4951307 - 4951308 - 4951309 - 4951310 - 4951311 - 4951312 - 4951313 - 4951314 - 4951315 - 4951316 - 4951317 - 4951318 - 4951319 - 4951320 - 4951321 - 4951322 - 4951323 - 4951324 - 4951325 - 4951326 - 4951327 - 4951328 - 4951329 - 4951330 - 4951331 - 4951332 - 4951333 - 4951334 - 4951335 - 4951336 - 4951337 - 4951338 - 4951339 - 4951340 - 4951341 - 4951342 - 4951343 - 4951344 - 4951345 - 4951346 - 4951347 - 4951348 - 4951349 - 4951350 - 4951351 - 4951352 - 4951353 - 4951354 - 4951355 - 4951356 - 4951357 - 4951358 - 4951359 - 4951360 - 4951361 - 4951362 - 4951363 - 4951364 - 4951365 - 4951366 - 4951367 - 4951368 - 4951369 - 4951370 - 4951371 - 4951372 - 4951373 - 4951374 - 4951375 - 4951376 - 4951377 - 4951378 - 4951379 - 4951380 - 4951381 - 4951382 - 4951383 - 4951384 - 4951385 - 4951386 - 4951387 - 4951388 - 4951389 - 4951390 - 4951391 - 4951392 - 4951393 - 4951394 - 4951395 - 4951396 - 4951397 - 4951398 - 4951399 - 4951400 - 4951401 - 4951402 - 4951403 - 4951404 - 4951405 - 4951406 - 4951407 - 4951408 - 4951409 - 4951410 - 4951411 - 4951412 - 4951413 - 4951414 - 4951415 - 4951416 - 4951417 - 4951418 - 4951419 - 4951420 - 4951421 - 4951422 - 4951423 - 4951424 - 4951425 - 4951426 - 4951427 - 4951428 - 4951429 - 4951430 - 4951431 - 4951432 - 4951433 - 4951434 - 4951435 - 4951436 - 4951437 - 4951438 - 4951439 - 4951440 - 4951441 - 4951442 - 4951443 - 4951444 - 4951445 - 4951446 - 4951447 - 4951448 - 4951449 - 4951450 - 4951451 - 4951452 - 4951453 - 4951454 - 4951455 - 4951456 - 4951457 - 4951458 - 4951459 - 4951460 - 4951461 - 4951462 - 4951463 - 4951464 - 4951465 - 4951466 - 4951467 - 4951468 - 4951469 - 4951470 - 4951471 - 4951472 - 4951473 - 4951474 - 4951475 - 4951476 - 4951477 - 4951478 - 4951479 - 4951480 - 4951481 - 4951482 - 4951483 - 4951484 - 4951485 - 4951486 - 4951487 - 4951488 - 4951489 - 4951490 - 4951491 - 4951492 - 4951493 - 4951494 - 4951495 - 4951496 - 4951497 - 4951498 - 4951499 - 4951500 - 4951501 - 4951502 - 4951503 - 4951504 - 4951505 - 4951506 - 4951507 - 4951508 - 4951509 - 4951510 - 4951511 - 4951512 - 4951513 - 4951514 - 4951515 - 4951516 - 4951517 - 4951518 - 4951519 - 4951520 - 4951521 - 4951522 - 4951523 - 4951524 - 4951525 - 4951526 - 4951527 - 4951528 - 4951529 - 4951530 - 4951531 - 4951532 - 4951533 - 4951534 - 4951535 - 4951536 - 4951537 - 4951538 - 4951539 - 4951540 - 4951541 - 4951542 - 4951543 - 4951544 - 4951545 - 4951546 - 4951547 - 4951548 - 4951549 - 4951550 - 4951551 - 4951552 - 4951553 - 4951554 - 4951555 - 4951556 - 4951557 - 4951558 - 4951559 - 4951560 - 4951561 - 4951562 - 4951563 - 4951564 - 4951565 - 4951566 - 4951567 - 4951568 - 4951569 - 4951570 - 4951571 - 4951572 - 4951573 - 4951574 - 4951575 - 4951576 - 4951577 - 4951578 - 4951579 - 4951580 - 4951581 - 4951582 - 4951583 - 4951584 - 4951585 - 4951586 - 4951587 - 4951588 - 4951589 - 4951590 - 4951591 - 4951592 - 4951593 - 4951594 - 4951595 - 4951596 - 4951597 - 4951598 - 4951599 - 4951600 - 4951601 - 4951602 - 4951603 - 4951604 - 4951605 - 4951606 - 4951607 - 4951608 - 4951609 - 4951610 - 4951611 - 4951612 - 4951613 - 4951614 - 4951615 - 4951616 - 4951617 - 4951618 - 4951619 - 4951620 - 4951621 - 4951622 - 4951623 - 4951624 - 4951625 - 4951626 - 4951627 - 4951628 - 4951629 - 4951630 - 4951631 - 4951632 - 4951633 - 4951634 - 4951635 - 4951636 - 4951637 - 4951638 - 4951639 - 4951640 - 4951641 - 4951642 - 4951643 - 4951644 - 4951645 - 4951646 - 4951647 - 4951648 - 4951649 - 4951650 - 4951651 - 4951652 - 4951653 - 4951654 - 4951655 - 4951656 - 4951657 - 4951658 - 4951659 - 4951660 - 4951661 - 4951662 - 4951663 - 4951664 - 4951665 - 4951666 - 4951667 - 4951668 - 4951669 - 4951670 - 4951671 - 4951672 - 4951673 - 4951674 - 4951675 - 4951676 - 4951677 - 4951678 - 4951679 - 4951680 - 4951681 - 4951682 - 4951683 - 4951684 - 4951685 - 4951686 - 4951687 - 4951688 - 4951689 - 4951690 - 4951691 - 4951692 - 4951693 - 4951694 - 4951695 - 4951696 - 4951697 - 4951698 - 4951699 - 4951700 - 4951701 - 4951702 - 4951703 - 4951704 - 4951705 - 4951706 - 4951707 - 4951708 - 4951709 - 4951710 - 4951711 - 4951712 - 4951713 - 4951714 - 4951715 - 4951716 - 4951717 - 4951718 - 4951719 - 4951720 - 4951721 - 4951722 - 4951723 - 4951724 - 4951725 - 4951726 - 4951727 - 4951728 - 4951729 - 4951730 - 4951731 - 4951732 - 4951733 - 4951734 - 4951735 - 4951736 - 4951737 - 4951738 - 4951739 - 4951740 - 4951741 - 4951742 - 4951743 - 4951744 - 4951745 - 4951746 - 4951747 - 4951748 - 4951749 - 4951750 - 4951751 - 4951752 - 4951753 - 4951754 - 4951755 - 4951756 - 4951757 - 4951758 - 4951759 - 4951760 - 4951761 - 4951762 - 4951763 - 4951764 - 4951765 - 4951766 - 4951767 - 4951768 - 4951769 - 4951770 - 4951771 - 4951772 - 4951773 - 4951774 - 4951775 - 4951776 - 4951777 - 4951778 - 4951779 - 4951780 - 4951781 - 4951782 - 4951783 - 4951784 - 4951785 - 4951786 - 4951787 - 4951788 - 4951789 - 4951790 - 4951791 - 4951792 - 4951793 - 4951794 - 4951795 - 4951796 - 495179